

D. Lgs. 21 novembre 2007 n. 231

“Antiriciclaggio fra vecchio e nuovo”

ODCECPA 4 dicembre 2017

Dott. Rag. Giuseppina Spanò

ULTIMA NOVITA'

***D. LGS. 25.5.2017 n. 90
(G.U. n.140 del 19.6.2017)***

**Attuazione della Direttiva UE 2015/849 (la IV) concernente la
prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di
riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del
terrorismo recante modifica delle Direttive 2005/60/CE e
2006/70/CE**

ENTRATA IN VIGORE : 4 luglio 2017

ULTIMA NOVITA'

AVVISO DI RETTIFICA

AL D. Lgs. 25.5.2017 n. 90

(G.U. n.149 del 28.6.2017)

PER INSERIRE L'AUTORICICLAGGIO

DI CUI ALL'ART. 648 -TER.1 DEL CODICE PENALE

Struttura del D. Lgs. 231-2007
Dopo il D. Lgs. n. 90 / 2017

TITOLO I " Disposizioni di carattere generale "

Capo I – Ambito di applicazione artt. 1 - 3

Capo II – Autorità, vigilanza e PA artt. 4 - 11

Capo III – Cooperazione nazionale ed internaz. artt. 12 – 13

Capo IV – Analisi e valutazione del rischio artt. 14 - 16

Struttura del D. Lgs. 231-2007

Dopo il D. Lgs. n. 90 / 2017

TITOLO II " Obblighi "

Capo I Obblighi di adeguata verifica della clientela artt. 17 - 48

Sez I artt. 17 – 22 (AVC – titolare effettivo – dichiaraz del cliente)

Sez II artt. 23 – 25 (AVC semplificata e rafforzata)

Sez.III artt. 26 – 30 (AVC da parte dei terzi)

Capo II Obblighi di conservazione artt. 31 – 34

-

Capo III Obblighi di segnalazione artt. 35 – 41

Capo IV Obbligo di astensione art. 42

Capo V Disposizioni specifiche per i soggetti convenzionati e agenti di Istituti di pagamento e di Istituti di moneta elettronica artt. 43 – 45

Capo VI Obblighi di comunicazione artt. 46-47 (anche oggettive)

Capo VII Segnalazione di violazioni art. 48

Struttura del D. Lgs. 231-2007

Dopo il D. Lgs. n. 90 / 2017

TITOLO III "Misure ulteriori" artt. 49 – 51

=====

TITOLO IV " Disp. specifiche per i prestatori di servizi di gioco " **artt. 52 - 54**

=====

-

TITOLO V " Disposizioni sanzionatorie e finali "

=====

Capo I Sanzioni penali art. 55

Capo II Sanzioni amministrative artt. 56 – 69

Capo III Disposizioni finali artt. 70 – 75

D.Lgs. 21 novembre 2007, n. 231.

***ARTICOLO 2
FINALITA' E PRINCIPI***

**LE DISPOSIZIONI DEL DECRETO SI APPLICANO AL FINE DI PREVENIRE
E CONTRASTARE L'USO DEL SISTEMA FINANZIARIO E DI QUELLO
ECONOMICO PER FINALITÀ DI RICICLAGGIO O DI FINANZIAMENTO
DEL TERRORISMO .**

**IL DECRETO DETTA MISURE PER TUTELARE L'INTEGRITÀ DI TALI
SISTEMI E LA CORRETTEZZA DEI COMPORTAMENTI DI CHI LO DEVE
OSSERVARE.**

D.Lgs. 21 novembre 2007, n. 231

ARTICOLO 2

FINALITA' E PRINCIPI

**LE MISURE SONO PROPORZIONATE AL RISCHIO IN RELAZIONE AL
TIPO DI CLIENTE – ALLA PRESTAZIONE PROFESSIONALE**

**I SOGGETTI OBBLIGATI TENGONO CONTO DEI DATI E DELLE
INFORMAZIONI ACQUISITE O POSSEDUTE NELL'ESERCIZIO
DELL'ATTIVITA' PROFESSIONALE**

OBBLIGO DI ASTENSIONE

ART. 42

**IL PROFESSIONISTA CHE NON E' IN GRADO DI
RISPETTARE L'OBBLIGO DI ADEGUATA VERIFICA DELLA
CLIENTELA, O CHE HA IL SOSPETTO
CHE L'OPERAZIONE E' DI RICICLAGGIO
O MIRATA AL FINANZIAMENTO AL TERRORISMO
HA L'OBBLIGO DI ASTENERSI DAL COMPIERLA, E
SE L'INCARICO E' STATO GIA' ISTAURATO HA L'OBBLIGO
DI PORRE FINE ALLA PRESTAZIONE**

OBBLIGO DI ASTENSIONE

ART. 42

**LA SEGNALAZIONE DI OPERAZIONE SOSPETTA
SE DOVUTA SI DEVE INVIARE ANCHE SE CI SI
ASTIENE DALLA PRESTAZIONE PROFESSIONALE O
DALL'OPERAZIONE**

OBBLIGO DI ASTENSIONE ART. 42

**L'ESCLUSIONE DALL'ASTENSIONE NON OPERA NEI CASI IN
CUI I PROFESSIONISTI:**

- **ESAMINANO LA POSIZIONE GIURIDICA DEL LORO CLIENTE**
- **ESPLICANO COMPITI DI DIFESA O RAPPRESENTANZA DEL
CLIENTE DINANZI AUTORITA' GIUDIZIARIA O IN
RELAZIONE A TALE PROCEDIMENTO**
- **FORNISCONO LA CONSULENZA DI INTENTARE O EVITARE IL
PROCEDIMENTO**

D.Lgs. 21 novembre 2007, n. 231

ARTICOLO 3

SOGGETTI OBBLIGATI

- **INTERMEDIARI BANCARI E FINANZIARI**
- **ALTRI OPERATORI FINANZIARI**
- **ALCUNI PROFESSIONISTI**
- **SOGGETTI CHE SVOLGONO IN MANIERA PROFESSIONALE ATTIVITÀ
IN MATERIA DI CONTABILITÀ E TRIBUTI ANCHE PER I PROPRI ASSOCIATI O
ISCRITTI COMPRESI CENTRI DI SERVIZIO – ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA
DI IMPRENDITORI E COMMERCianti - CAF – PATRONATI**
- **ALTRI OPERATORI NON FINANZIARI**
- **PRESTATORI DI SERVIZI DI GIOCO**

D.Lgs. 21 novembre 2007, n. 231

ARTICOLO 3

PROFESSIONISTI OBBLIGATI

- **ISCRITTI NELL'ALBO DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI**
- **ISCRITTI NELL'ALBO DEI CONSULENTI DEL LAVORO**
- **I NOTAI E GLI AVVOCATI QUANDO, IN NOME O PER CONTO DEI PROPRI CLIENTI, COMPIONO QUALSIASI OPERAZIONE DI NATURA FINANZIARIA O IMMOBILIARE ED ALTRE**
- **REVISORI LEGALI / SOCIETA' DI REVISIONE LEGALE**

D.Lgs. 21 novembre 2007, n. 231

ART.11

*ORGANISMI DI AUTO-REGOLAMENTAZIONE
CONSIGLIO NAZIONALE / DELL'ORDINE / DI DISCIPLINA*

GLI ORDINI PROFESSIONALI

**INTERVERRANNO NEL PROCESSO DI VALUTAZIONE E ANALISI DEL
RISCHIO CON L'ELABORAZIONE E AGGIORNAMENTO DELLE REGOLE
TECNICHE PER SUPPORTARE GLI ISCRITTI NELLA**

INDIVIDUAZIONE

COMPRENSIONE

GESTIONE

MITIGAZIONE

**DEI RISCHI DI ANTIRICICLAGGIO E FINANZIAMENTO DEL
TERRORISMO**

EROGHERANNO FORMAZIONE AGLI ISCRITTI

D.Lgs. 21 novembre 2007, n. 231
ART.11
ORGANISMI DI AUTO-REGOLAMENTAZIONE
CONSIGLIO NAZIONALE / DELL'ORDINE / DI DISCIPLINA

ENTRO IL 30 MARZO DI OGNI ANNO

FORNIRANNO DATI STATISTICI E INFORMAZIONI SULLE ATTIVITÀ

SVOLTE NELL'ANNO SOLARE PRECEDENTE NELL'AMBITO DELLE

FUNZIONI DI VIGILANZA

SUPERVISIONE

CONTROLLO

PER LA SUCCESSIVA COMUNICAZIONE AL MEF E AL PARLAMENTO

D.Lgs. 21 novembre 2007, n. 231

ART.11

*ORGANISMI DI AUTO-REGOLAMENTAZIONE
CONSIGLIO NAZIONALE / DELL'ORDINE / DI DISCIPLINA*

OGNI ANNO COMUNICANO

AL MEF E AL MINISTERO DI GIUSTIZIA

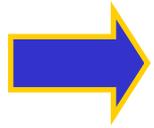
**I DATI RELATIVI AL NUMERO DEI PROCEDIMENTI
DISCIPLINARI AVVIATI O CONCLUSI**

D. Lgs. 21 novembre 2007 n. 231

**Adeguata verifica della
clientela**

"Know your customer"

OBBLIGHI PROFESSIONISTI



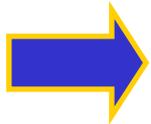
ADEGUATA VERIFICA DELLA CLIENTELA



CONSERVAZIONE DELLE INFORMAZIONI



**COMUNICAZIONE DELLE VIOLAZIONI CONCERNENTI LE
LIMITAZIONI ALL'USO DEL CONTANTE**



**SEGNALAZIONE DELLE OPERAZIONI SOSPETTE DI
RICICLAGGIO**



**OBBLIGO DI UN'ADEGUATA FORMAZIONE AI
COLLABORATORI E AI DIPENDENTI**

ADEGUATA VERIFICA DELLA CLIENTELA
D. LGS. 231 – 2007

IDENTIFICAZIONE CLIENTE E DELL'EVENTUALE **ESECUTORE**
IDENTIFICAZIONE TITOLARE EFFETTIVO
DICHIARAZIONE SCOPO E NATURA
ATTRIBUZIONE PROFILO DI RISCHIO DEL CLIENTE
CONSERVAZIONE DEI DATI
MONITORAGGIO COSTANTE DELLA POSIZIONE DEL CLIENTE

L' ADEGUATA VERIFICA DELLA CLIENTELA
art. 17 d.lgs. 231/2007

- ✓ **AL CONFERIMENTO D'INCARICO PER L'ESECUZIONE DI UNA PRESTAZIONE PROFESSIONALE (SENZA PIU' IL VANTAGGIO DEI 15.000 EURO)**
- ✓ **ALL'ESECUZIONE DI UNA OPERAZIONE OCCASIONALE CHE COMPORTI LA TRASMISSIONE O LA MOVIMENTAZIONE DI MEZZI DI PAGAMENTO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 15.000 EURO, IN UN'UNICA OPERAZIONE O CON PIÙ OPERAZIONI COLLEGATE TRA LORO PER REALIZZARE IL FRAZIONAMENTO DI UN'OPERAZIONE UNITARIA SOTTO IL PROFILO ECONOMICO**

L' ADEGUATA VERIFICA DELLA CLIENTELA
art. 17 d.lgs. 231/2007

- **SE VI È UN SOSPETTO DI RICICLAGGIO O DI FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO (INDIPENDENTEMENTE DA QUALSIASI DEROGA, ESENZIONE O SOGLIA APPLICABILE)**
- **SE VI SONO DUBBI SU QUALUNQUE DATO – INFORMAZIONE - CIRCOSTANZA**

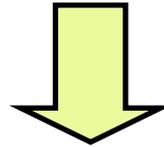
L' ADEGUATA VERIFICA DELLA CLIENTELA
art. 17 d.lgs. 231/2007

ESENZIONE

**NELLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' DI MERA
REDAZIONE E/O TRASMISSIONE
DELLE DICHIARAZIONI DERIVANTI DA OBBLIGHI FISCALI
E DI ADEMPIMENTI IN MATERIA DI AMMINISTRAZIONE DEL
PERSONALE (ART. 2 C. 1 LEGGE N. 12 - 1979)**

ADEGUATA VERIFICA DELLA CLIENTELA

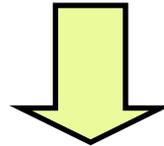
ATTIVITA' DA SVOLGERE



**IDENTIFICAZIONE E VERIFICA DELL'IDENTITA' DEL
CLIENTE**

ADEGUATA VERIFICA DELLA CLIENTELA

ATTIVITA' DA SVOLGERE

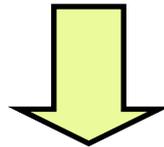


**IDENTIFICAZIONE E VERIFICA DELL'IDENTITA'
DELL'EVENTUALE ESECUTORE**

- **su dichiarazione del cliente ART. 22**
- **anche in merito all'esistenza ed all'ampiezza del potere di rappresentanza che possiede**

ADEGUATA VERIFICA DELLA CLIENTELA

ATTIVITA' DA SVOLGERE

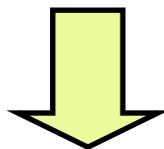


**IDENTIFICAZIONE E VERIFICA DELL'IDENTITA' DEL
TITOLARE EFFETTIVO**

**(su dichiarazione del cliente ART. 22 e anche
tramite registri o altri documenti pubblici)**

IDENTIFICAZIONE E VERIFICA DELL'IDENTITA'

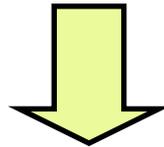
QUANDO SI DEVE SVOLGERE



**PRIMA DELL'INSTAURAZIONE DI UN
RAPPORTO CONTINUATIVO
O DI UN CONFERIMENTO D'INCARICO
O DI UN'OPERAZIONE OCCASIONALE**

ADEGUATA VERIFICA DELLA CLIENTELA

ATTIVITA' DA SVOLGERE



**ACQUISIZIONE DI INFORMAZIONI SULLO
SCOPO E SULLA NATURA DELLA
PRESTAZIONE PROFESSIONALE**

AVC TITOLARE EFFETTIVO
ART. 20

**E' LA PERSONA FISICA/FISICHE DIVERSA DAL CLIENTE
NELL'INTERESSE DELLA QUALE, IN ULTIMA ISTANZA,
E' RESA LA PRESTAZIONE**

**PER I CLIENTI DIVERSI DA PERSONE FISICHE
(SOCIETA' DI PERSONE E SIMILI)**

**COINCIDE CON COLORI AI QUALI E' ATTRIBUIBILE PROPRIETÀ
DIRETTA /INDIRETTA / CONTROLLO**

**AVC TITOLARE EFFETTIVO
ART. 20**

**PER LE SOC. DI CAPITALI CERTAMENTE CHI POSSIEDE / CONTROLLA
DIRETTAMENTE / INDIRETTAMENTE**

**LA TITOLARITA' DI UNA PARTECIPAZIONE IN PERCENTUALE
SUPERIORE AL 25%**

POSSEDUTA ANCHE PER IL TRAMITE DI SOCIETA' CONTROLLATE

**OPPURE CONTROLLO /INFLUENZA DOMINANTE DEI VOTI IN
ASSEMBLEA ORDINARIA**

**RESIDUALMENTE SI IDENTIFICA NELLE PERSONE TITOLARI DEI
POTERI DI AMMINISTRAZIONE O DIREZIONE DELLA SOCIETA'**

**AVC TITOLARE EFFETTIVO
ART. 20**

NEI CASI DI CLIENTI PERSONE GIURIDICHE PRIVATE RICONOSCIUTE

- **FONDATORI**
- **BENEFICIARI SE INDIVIDUABILI**
- **TITOLARI DI FUNZIONI DI DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE**

**I SOGGETTI OBBLIGATI CONSERVANO TRACCIA DELLE VERIFICHE
EFFETTUATE AI FINI DELL'INDIVIDUAZIONE DEL TITOLARE EFFETTIVO**

AVC TITOLARE EFFETTIVO ART. 20

**LE IMPRESE E LE PERSONE GIURIDICHE PRIVATE
COMUNICANO IN APPOSITE SEZIONI DEI REGISTRI
IMPRESE I PROPRI TITOLARI EFFETTIVI**

L'ACCESSO SARA' GRATUITO

**PER TUTTI GLI ORGANISMI STATALI E L'AUTORITA'
GIUDIZIARIA**

**CON PAGAMENTO DIRITTI DI SEGRETERIA PER
AVC DEI SOGGETTI OBBLIGATI E PER I PRIVATI MA
SOLO NEI CASI DI INTERESSE DIRETTO – CONCRETO -
ATTUALE**

VALUTAZIONE DEL PROFILO DI RISCHIO NELLA PRECEDENTE FORMULAZIONE LEGISLATIVA

Esame del cliente e delle operazioni secondo:

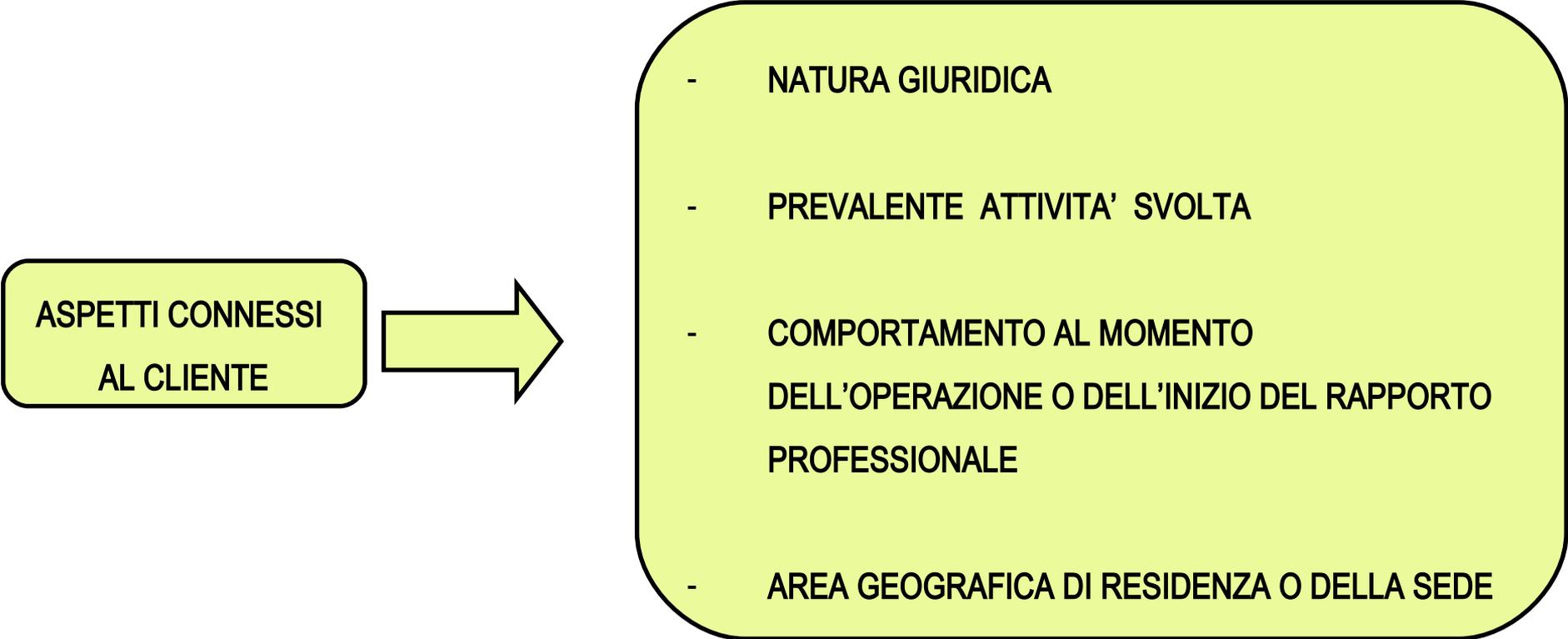
- Criteri generali emanati dal CNDCEC
- Indicatori di anomalia (DM Giustizia del 16/04/2010)
- Schemi e Modelli di Anomalia emanati dalla UIF

- A. Indicatori di anomalia connessi al cliente;
- B. Indicatori di anomalia connessi alle modalità di esecuzione delle prestazioni professionali;
- C. Indicatori di anomalia relativi alle modalità di pagamento dell'operazione;
- D. Indicatori di anomalia relativi alla costituzione e all'amministrazione di imprese, società, trust ed enti analoghi;
- E. Indicatori di anomalia relativi ad operazioni aventi a oggetto beni immobili o mobili registrati;
- F. Indicatori di anomalia relativi ad operazioni contabili e finanziarie.

ART. 17

APPROCCIO BASATO SUL RISCHIO

ASPETTI CONNESSI
AL CLIENTE



- NATURA GIURIDICA
- PREVALENTE ATTIVITA' SVOLTA
- COMPORTAMENTO AL MOMENTO
DELL'OPERAZIONE O DELL'INIZIO DEL RAPPORTO
PROFESSIONALE
- AREA GEOGRAFICA DI RESIDENZA O DELLA SEDE

ART. 17

APPROCCIO BASATO SUL RISCHIO

ASPETTI CONNESSI
ALL'OPERAZIONE



- TIPOLOGIA O DELL'OPERAZIONE O DELLA PRESTAZIONE PROFESSIONALE
- MODALITA' DI SVOLGIMENTO
- AMMONTARE
- FREQUENZA OPERAZIONI E DURATA PRESTAZIONE PROFESSIONALE
- RAGIONEVOLEZZA DELL'OPERAZIONE O DELLA PRESTAZIONE PROF.LE RISPETTO ALL'ATTIVITA' SVOLTA DAL CLIENTE E ALLE RISORSE ECONOMICHE DISPONIBILI
- AREA GEOGRAFICA DI DESTINAZIONE

Attribuzione di un livello di rischio a ciascun aspetto relativo al cliente e all'operazione

Criteri generali	Livello massimo di rischio	Livello massimo complessivo di rischio	Criteri generali	Livello massimo di rischio	Livello massimo complessivo di rischio
Con riferimento al cliente		50	Con riferimento all'operazione		50
Natura giuridica	14		Tipologia	14	
Prevalente attività svolta	17		Modalità di svolgimento	4	
Comportamento tenuto al momento del conferimento dell'incarico	7		Ammontare	6	
Area geografica di residenza	12		Frequenza e durata	6	
			Ragionevolezza	14	
			Area geografica di destinazione	6	

Tabella A - Aspetti connessi al cliente

Con riferimento al Cliente	Livello massimo di rischio	Livello assegnato	Livello massimo di rischio
Natura giuridica			14
<u>Congruità della natura giuridica</u> prescelta in relazione all'attività svolta e alle dimensioni	4		
Articolazione organizzativa, <u>complessità</u> e opacità della struttura volte ad ostacolare l'identificazione del titolare effettivo o l'attività concretamente svolta	4		
Partecipazione di <u>persone politicamente esposte</u> (cliente, soggetto per conto, titolare effettivo) - Cariche politiche istituzionali, funzioni svolte nell'ambito della PA (soprattutto se connesse con l'erogazione di fondi pubblici)	2		
<u>Incarichi</u> in società, associazioni, fondazioni, organizzazioni non lucrative, soprattutto se aventi <u>sede in paesi ad alto rischio</u> o non collaborativi	2		
<u>Processi penali o indagini in corso</u> – Misure di prevenzione o provvedimenti di sequestro - Familiarità/stretti legami con soggetti sottoposti a procedimenti penali o provvedimenti di sequestro o censiti nelle liste delle persone o degli enti attivi nel finanziamento del terrorismo	2		

Tabella A - Aspetti connessi al cliente

Con riferimento al Cliente	Livello massimo di rischio	Livello assegnato	Livello massimo di rischio
Prevalente attività svolta			17
Attività esposta al rischio di infiltrazioni criminali (appalti, sanità, raccolta e smaltimento rifiuti, energie rinnovabili, giochi) – Attività fiduciaria ex l. 1966/1939 – Attività di money transfer – Attività di agente o mediatore creditizio – Attività non particolarmente esposta al rischio di infiltrazione criminali – Attività bancaria o finanziaria riservata a uno dei soggetti di cui all’art. 11, comma 1 o comma 2, lett. b	7		
<u>Struttura</u> organizzativa e dimensionale <u>coerente</u> con l’attività svolta	5		
<u>Conformità dell’attività svolta</u> rispetto a quella indicata nell’atto costitutivo	5		

Tabella A - Aspetti connessi al cliente

Con riferimento al Cliente	Livello massimo di rischio	Livello assegnato	Livello massimo di rischio
Comportamento tenuto al momento del conferimento dell'incarico			7
Cliente non presente fisicamente	2		
Presenza di soggetti terzi con ruolo non definito	2		
Comportamento non trasparente e collaborativo	3		

Tabella A - Aspetti connessi al cliente

Con riferimento al Cliente	Livello massimo di rischio	Livello assegnato	Livello massimo di rischio
Area geografica di residenza del cliente			12
Residenza in comune a rischio a causa dell'utilizzo eccessivo di contante - Residenza in Stati extra UE con regime antiriciclaggio non equivalente o in territori offshore – Residenza in Stati extra UE o in territori stranieri che impongono obblighi equivalenti	7		
Lontananza della residenza del cliente rispetto alla sede del professionista	5		

Tabella B - Aspetti connessi all'operazione

Con riferimento all'operazione	Livello massimo di rischio	Livello assegnato	Livello massimo di rischio
Tipologia			14
<u>Operazione ordinaria/straordinaria rispetto al profilo soggettivo</u> del cliente	2		
Operazione che prevede <u>schemi negoziali che possono agevolare l'opacità</u> delle relazioni economiche e finanziarie intercorrenti tra il cliente e la controparte	6		
Articolazione contrattuale ingiustificata	6		

Tabella B - Aspetti connessi all'operazione

Con riferimento all'operazione	Livello massimo di rischio	Livello assegnato	Livello massimo di rischio
Modalità di svolgimento			4
Utilizzo di mezzi di pagamento non tracciati	1		
Utilizzo di conti non propri per trasferire/ricevere fondi	1		
Ricorso reiterato a procure	1		
Ricorso a domiciliazioni di comodo	1		
Ammontare			6
Coerenza dell'ammontare rispetto al profilo economico e finanziario del cliente	4		
Presenza di frazionamenti artificiali	2		

Tabella B - Aspetti connessi all'operazione

Con riferimento all'operazione	Livello massimo di rischio	Livello assegnato	Livello massimo di rischio
Frequenza e durata			6
Congruità della frequenza dell'operazione rispetto all'attività esercitata	4		
Rapporto professionale continuativo o occasionale	2		
Ragionevolezza			14
Ragionevolezza dell'operazione rispetto alle caratteristiche soggettive del cliente	6		
Ragionevolezza dell'operazione sotto il profilo economico e finanziario	4		
Congruità dell'operazione rispetto alle finalità dichiarate	4		

Tabella B - Aspetti connessi all'operazione

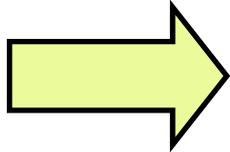
Con riferimento all'operazione	Livello massimo di rischio	Livello assegnato	Livello massimo di rischio
Area geografica di destinazione			6
Comune a rischio a causa dell'utilizzo eccessivo di contante - Stati extra UE con regime antiriciclaggio non equivalente o in territori offshore – Stati extra UE o in territori stranieri che impongono obblighi equivalenti	2		
Esistenza di riferimenti tradizionali nell'area geografica di destinazione	2		
Ragionevolezza e congruità della ricerca di interazione con altre aree geografiche	2		

VALUTAZIONE FINALE

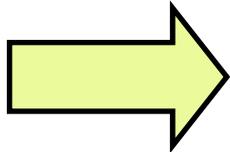
Rischio di riciclaggio/finanziamento del terrorismo

Casi	BASSO	MEDIO	ALTO
Compilazione tabelle A e B	Fino a 30	> di 30 fino a 70	> di 70 fino a 100
Solo tabella A	Fino a 15	> di 15 fino a 35	> di 35 fino a 50

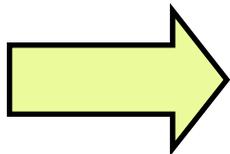
ADEGUATA VERIFICA



SEMPLIFICATA

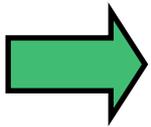


ORDINARIA

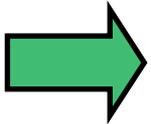


RAFFORZATA

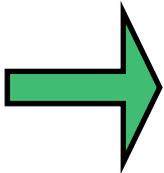
ADEGUATA VERIFICA SEMPLIFICATA
ART. 23 – SUGGERIMENTI IN
IN TERMINI DI BASSO RISCHIO SOGGETTIVO



**SOCIETA' AMMESSE AL MERCATO
REGOLAMENTATO CON ADEGUATA TRASPARENZA
DEI TITOLARI EFFETTIVI**



PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI



CLIENTI IN AREE GEOGRAFICHE A BASSO RISCHIO

ADEGUATA VERIFICA SEMPLIFICATA
ART. 23 – SUGGERIMENTI IN TERMINI DI
BASSO RISCHIO DI AREE GEOGRAFICHE

- STATI MEMBRI UE

- PAESI TERZI DOTATI DI EFFICACI SISTEMI DI PREVENZIONE

RICICLAGGIO E FINANZIAMENTO AL TERRORISMO

ADEGUATA VERIFICA RAFFORZATA
ART. 24 – FATTORI DI RISCHIO
MINIMI RELATIVI AL CLIENTE

- **RAPPORTI PROFESSIONALI INSTAURATI O ESEGUITI IN CIRCOSTANZE ANOMALE**
- **CLIENTI RESIDENTI IN AREE GEOGRAFICHE AD ALTO RISCHIO**
- **STRUTTURE QUALIFICABILI COME VEICOLI DI INTERPOSIZIONE FITTIZIA**
- **ATTIVITÀ ECONOMICHE CARATTERIZZATE DA ALTO USO DEL CONTANTE**
- **ASSESSO SOCIETARIO ANOMALO O TROPPO COMPLESSO PER LA NATURA DELL'ATTIVITÀ SVOLTA**
- **IN CASO DI PRESTAZIONE PROFESSIONALE NEI CONFRONTI DI PERSONE POLITICAMENTE ESPOSTE**

ADEGUATA VERIFICA RAFFORZATA
ART. 24 – FATTORI DI RISCHIO
MINIMI RELATIVI A PRODOTTI

- **PRODOTTI O OPERAZIONI CHE POTREBBERO FAVORIRE L'ANONIMATO**
- **PRESTAZIONI PROFESSIONALI A DISTANZA NON ASSISTITI DA MECCANISMI DI RICONOSCIMENTO**
- **PRODOTTI E PRATICHE COMMERCIALI DI NUOVA GENERAZIONE**

ADEGUATA VERIFICA RAFFORZATA
ART. 24 – FATTORI DI RISCHIO
GEOGRAFICO

PAESI

- **TERZI CARENTI DI EFFICACI PRESIDI DI PREVENZIONE DEL RICICLAGGIO E DEL TERRORISMO**
- **SOGGETTI AD EMBARGO O SIMILI EMANATE DA ORGANISMI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI**
- **CHE SOSTENGONO IL TERRORISMO O NEI QUALI OPERANO ORGANIZZAZIONI TERRORISTICHE**

ADEGUATA VERIFICA RAFFORZATA
ART. 25 – MODALITA' DI ESECUZIONE

Accertare identità con documenti e informazioni supplementari

Attenzionare scopo e natura

Controllo costante, continuo e rafforzato (ad intervalli più ravvicinati nel tempo)

Nel caso di PEP adottare misure per stabilire l'origine dei fondi e del patrimonio

ADEGUATA VERIFICA RAFFORZATA
PEP – PERSONA POLITICAMENTE ESPOSTA
ART. 1 COMMA 2 LETT. dd)

**PERSONE CHE OCCUPANO O HANNO CESSATO DI OCCUPARE
DA MENO DI UN ANNO
IMPORTANTI CARICHE PUBBLICHE ELENcate NELLA LEGGE**

I LORO FAMILIARI

CHI HA STRETTI LEGAMI CON LORO

ADEGUATA VERIFICA RAFFORZATA
PEP – PERSONA POLITICAMENTE ESPOSTA
ART. 1 COMMA 2 LETT. dd)

ESEMPIO P.E.P. :

PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

DEPUTATI E SENATORI

GIUDICI CORTE COSTITUZIONALE E SIMILI

AMBASCIATORE

DIRETTORE GENERALE ASL

SINDACO COMUNE CON POPOLAZIONE NON INFERIORE A

15.000 ABITANTI

ESEMPIO DI DICHIARAZIONE DEL CLIENTE

(art. 22 D. Lgs 231/2007)

In ottemperanza alle disposizioni del d.lgs. 231/2007 e successive modifiche e integrazioni, si forniscono le sottostanti informazioni, assumendo tutte le responsabilità di natura civile, amministrativa e penale per dichiarazioni non veritiere

Il sottoscritto

Cognome _____

Nome _____

Codice fiscale _____

Domicilio _____

Residenza _____

Attività svolta _____

Dichiara
di richiedere la prestazione professionale per sé
di richiedere la prestazione professionale per conto di:

Cognome e Nome _____

Nato a _____ il _____

Residente in _____

Via _____

Codice fiscale _____

Estremi documento identificativo _____

Attività lavorativa _____

oppure

Denominazione _____

Codice fiscale _____

Sede legale in _____

Iscritta al Registro Imprese di _____

Settore di attività _____

In qualità di legale rappresentante munito dei necessari poteri come da
documentazione consegnata.

di essere una P.E.P. (Persona Politicamente Esposta) in quanto
(come definita dall'art. 1, comma 2, lett. dd) del d.lgs. 231/2007):

*(indicare la carica pubblica o il legame familiare/stretto con il titolare di
carica pubblica)*

di non essere una P.E.P. (Persona Politicamente Esposta)
(come definita dall'art. 1, comma 2, lett. dd) del d.lgs. 231/2007)

fornisce le seguenti informazioni

ai fini dell'identificazione del titolare effettivo

(come definito dall'art. 1, comma 2, lett. pp) del d.lgs. 231/2007)

inesistenza di un diverso titolare effettivo

è/sono titolari effettivi:

Cognome e Nome _____

Nato a _____ il _____

Residente in _____

Via _____

Codice fiscale _____

Eventuali estremi documento identificativo _____

PEP  Si  No

ai fini dell'identificazione dell'esecutore

(come definito dall'art. 1, comma 2, lett. p) del d.lgs. 231/2007)

inesistenza di un esecutore

è/sono esecutori:

Cognome _____ Nome _____

Nato a _____ il _____

Residente in _____ Via _____

Codice fiscale _____

Eventuali estremi documento identificativo _____

PEP  Si  No

Prestazione professionale richiesta

Scopo e natura prevista della prestazione professionale:
(art.18 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 231/2007)

Per le operazioni, mezzi di pagamento utilizzati:
(art.31 comma 2 lettera d) del D.Lgs. 231/2007)

Origine dei fondi:
*(se necessario secondo quanto previsto dall'art.19 comma 1 lettera d)
del D.Lgs. 231/2007)*

Il sottoscritto dichiara di essere stato informato della circostanza che il mancato rilascio in tutto o in parte delle informazioni di cui sopra pregiudica la possibilità dello Studio professionale di dare esecuzione alla prestazione professionale richiesta e si impegna a comunicare senza ritardo ogni eventuale integrazione o variazione dei dati sopra indicati.

Il sottoscritto dichiara, ai sensi del d.lgs. 231/2007, di aver ricevuto adeguata informazione relativamente agli obblighi e agli effetti di cui alla citata normativa.

Il sottoscritto prende altresì atto che la comunicazione a terzi dei dati personali sarà effettuata dallo Studio professionale in adempimento degli obblighi di legge.

Luogo e data

Firma

RIEPILOGO ADEMPIMENTI ANTIRICLAGGIO NEL RAPPORTO PROFESSIONALE

- VERIFICARE CHE LA PRESTAZIONE/OPERAZIONE SIA SOGGETTA AGLI OBBLIGHI DI ADEGUATA VERIFICA DELLA CLIENTELA E CON QUALE MODALITA' : ORDINARIA SEMPLIFICATA O RAFFORZATA
- SCHEDE INFORMATIVE DEL CLIENTE ART. 22
- ACQUISIZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE PER L'IDENTIFICAZIONE E ALTRI DATI E NOTIZIE DEL CLIENTE DELL'ESECUTORE E DEL TITOLARE EFFETTIVO
- PREDISPOSIZIONE DELLA SCHEDE DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO
- INFORMATIVA PRIVACY CON LIBERATORIA ANTIRICICLAGGIO
- CONSERVAZIONE DEI DATI NEL FASCICOLO
- CONTROLLO COSTANTE NEL TEMPO

L'UTILIZZABILITÀ DEI DATI ANTIRICICLAGGIO AI FINI FISCALI

I DATI E LE INFORMAZIONI

CONSERVATE SONO UTILIZZABILI

AI FINI FISCALI

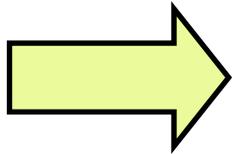
ANTIRICICLAGGIO E PRIVACY

**IL PROFESSIONISTA DEVE INTEGRARE L'INFORMATIVA
AI FINI DELLA PRIVACY SPECIFICANDO CHE IL TRATTAMENTO
DEI DATI AVVERRÀ ANCHE PER LE FINALITÀ PREVISTE
DALLA NORMATIVA ANTIRICICLAGGIO**

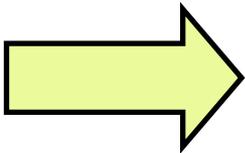
D. Lgs. 21 novembre 2007 n. 231

**(REGISTRAZIONE)
E CONSERVAZIONE
DATI E NOTIZIE**

REGISTRAZIONE E CONSERVAZIONE DEI DATI



ARCHIVIO INFORMATICO
REGISTRO DELLA CLIENTELA
NON PIU' PREVISTO
CON EFFETTO RETROATTIVO



FASCICOLO DELLA CLIENTELA

FASCICOLO DELLA CLIENTELA FAC – SIMILE DEL CONTENUTO

- **FOTOCOPIA DOCUMENTO D'IDENTITA'**
- **FOTOCOPIA CODICE FISCALE**
- **FOTOCOPIA PARTITA IVA**
- **VISURA CAMERALE**
- **DOCUMENTAZIONE PER LA VALUTAZIONE DELL'ADEGUATA VERIFICA**
- **(DICHIARAZIONE DEL CLIENTE – SCHEDA VALUTAZIONE DEL RISCHIO)**
- **EVENTUALE ATTESTAZIONE ART 27 - A.V.C. DA PARTE DI TERZI**
- **DICHIARAZIONE RELATIVA AL TITOLARE EFFETTIVO ED EVENTUALE DOCUMENTAZ.**
- **COPIA DEL MANDATO PROFESSIONALE**
- **DOCUMENTAZIONE CESSAZIONE DELLA PRESTAZIONE PROF.LE**
- **OGNI ALTRO DOCUMENTO O ANNOTAZIONE PERTINENTE**

FASCICOLO DELLA CLIENTELA

ART. 31

LA DOCUMENTAZIONE DEVE CONSENTIRE ALMENO DI RICOSTRUIRE:

- **LA DATA DI INSTAURAZIONE DEL CONFERIMENTO D'INCARICO**
- **I DATI IDENTIFICATIVI DEL CLIENTE /TITOLARE EFFETTIVO / ESECUTORE**
- **INFORMAZIONI SU SCOPO E NATURA DELLA PRESTAZIONE RICHIESTA**
- **DATA / IMPORTO / CAUSALE OPERAZIONE**
- **MEZZI DI PAGAMENTO UTILIZZATI NELL'OPERAZIONE**
-

CONSERVAZIONE DEI DATI

LE INFORMAZIONI DEVONO ESSERE ACQUISITE ENTRO 30 GIORNI DALL'ESECUZIONE DELL'OPERAZIONE, OVVERO DALL'INSTAURAZIONE DEL RAPPORTO CONTINUATIVO, OVVERO DAL CONFERIMENTO DELL'INCARICO PROFESSIONALE OPPURE DA UNA SUA VARIAZIONE

LA DOCUMENTAZIONE DEL CLIENTE RELATIVA ALLA NORMATIVA E I DATI E DOCUMENTI DEL TITOLARE EFFETTIVO VANNO CONSERVATI NEL FASCICOLO DELLA CLIENTELA

IL FASCICOLO DEVE ESSERE CONSERVATO PER DIECI ANNI DALLA CESSAZIONE DELLA PRESTAZIONE PROFESSIONALE

CONSERVAZIONE DEI DATI ART. 32

LE MODALITA' DEVONO :

- **PREVENIRE LA PERDITA DI DATI E INFORMAZIONI**
- **GARANTIRE LA RICOSTRUZIONE DELL'OPERATIVITÀ O ATTIVITÀ DEL CLIENTE**
- **ASSICURARE L'ACCESSIBILITÀ COMPLETA E TEMPESTIVA DEI DATI ED INFORMAZIONI CON LA - INTEGRITÀ E INALTERABILITÀ DEI DATI ED INFORMAZIONI - MANTENIMENTO DELLA STORICITÀ DEI DATI**

**POSSIBILITA' DI AVVALERSI DI UN AUTONOMO CENTRO SERVIZI PER LA
CONSERVAZIONE DEI DATI E INFORMAZIONI**

SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE

SPUNTI DI RIFLESSIONE E NOVITÀ

**SEGNALAZIONE OPERAZIONI SOSPETTE
ART. 35 D. LGS. N. 231 - 2007**

**IL PROFESSIONISTA E' TENUTO A SEGNALARE ALL'UIF
OGNI OPERAZIONE SOSPETTA QUANDO SA,
SOSPETTA O HA MOTIVO RAGIONEVOLE
PER SOSPETTARE CHE SIANO IN CORSO
O CHE SIANO STATE COMPIUTE O TENTATE
OPERAZIONI DI RICICLAGGIO O DI
FINANZIAMENTO AL TERRORISMO**

SEGNALAZIONE OPERAZIONI SOSPETTE

ART. 35 D. LGS. N. 231 - 2007

IL SOSPETTO E' DESUNTO DA :

- **caratteristiche;**
- **entità;**
- **natura dell'operazione;**
- **altra circostanza conosciuta in ragione delle funzioni esercitate**

- ***in base agli elementi a disposizione dei segnalanti, acquisiti nell'ambito del conferimento di un incarico***

- ***tenuto conto anche della capacità economica e dell'attività svolta dal soggetto cui è riferita***

SEGNALAZIONE OPERAZIONI SOSPETTE

**LA SEGNALAZIONE NON COSTITUISCE VIOLAZIONE AGLI
OBBLIGHI DI SEGRETEZZA**

OBBLIGO DI RISERVATEZZA

**L'OBBLIGO DI SEGNALAZIONE NON SI APPLICA AI
PROFESSIONISTI PER LE INFORMAZIONI CHE RICEVONO NEL
CORSO DELL'ESAME DELLA POSIZIONE GIURIDICA O
NELL'ESPLETAMENTO DEI COMPITI DI DIFESA O DI
RAPPRESENTANZA IN UN PROCEDIMENTO GIUDIZIARIO,
COMPRESO LA CONSULENZA PER INTENTARE O EVITARE UN
PROCEDIMENTO GIUDIZIARIO**

SEGNALAZIONE OPERAZIONI SOSPETTE

LA SEGNALAZIONE SI PUO' EFFETTUARE DIRETTAMENTE DAL
PORTALE DELLA UIF PREVIA REGISTRAZIONE

LA SEGNALAZIONE SI PUO' EFFETTUARE DAL PORTALE
DEI
CNDCEC – CDL - NOTAI

SEGNALAZIONE OPERAZIONI SOSPETTE

DIVIETO

**DI COMUNICAZIONE DELLA SOS AL SEGNALATO O A TERZI
LA NOTIZIA DELLA SOS E' POSSIBILE TRA PROFESSIONISTI IN
ASSOCIAZIONE ANCHE SE DIPENDENTI / COLLABORATORI**

**IL TENTATIVO DI DISSUADERE IL CLIENTE DAL PORRE IN
ATTO UN'ATTIVITÀ ILLEGALE NON VIOLA IL DIVIETO DI
COMUNICAZIONE**

SEGNALAZIONE OPERAZIONI SOSPETTE

NUOVO ART. 38 TUTELA DEL SEGNALANTE

RISERVATEZZA DELL'IDENTITA' DEL SEGNALANTE DA PARTE
DELL' A.G.

IL NOMINATIVO NON PUO' ESSERE INSERITO NEL FASCICOLO
DEL PM

NE' IN QUELLO DEL DIBATTIMENTO

OCCORRE DECRETO MOTIVATO DELL'A.G. PER LA CONOSCENZA DEL
NOMINATIVO DEL SEGNALANTE

D.Lgs. 21 novembre 2007, n. 231

ARTICOLO 55

SANZIONI PENALI

ALCUNE FATTISPECIE

- **CHIUNQUE NELL'A.V.C. FALSIFICHI DATI E INFORMAZIONI DEL CLIENTE - DEL TITOLARE EFFETTIVO O DELL'ESECUTORE O SULLO SCOPO E NATURA DELLA PRESTAZIONE PROFESSIONALE DEL RAPPORTO CONTINUATIVO DELL'OPERAZIONE**
- **CHIUNQUE ESSENDOSI OBBLIGATO FORNISCA DATI FALSI E INFORMAZIONI NON VERITIERE AI FINI DELL'A.V.C.**
- **CHIUNQUE VIOLI IL DIVIETO DI COMUNICARE AL CLIENTE O A TERZI DI AVERE EFFETTUATO UNA S.O.S. E DEL CONTENUTO DEL FLUSSO INFORMATIVO DI RITORNO**

D.Lgs. 21 novembre 2007, n. 231
ARTICOLI 68 E 69

- **SI RENDONO APPLICABILI GLI ARTT.8 E 8-BIS DELLA L. N. 689-1981 IN MATERIA DI CONCORSO FORMALE / CONTINUAZIONE E REITERAZIONE DELLE VIOLAZIONI**
- **NESSUNO PUO' ESSERE SANZIONATO PER UN FATTO CHE ALLA DATA DI ENTRATA IN VIGORE DELLE DISPOSIZIONI NON COSTITUISCE PIU' ILLECITO**
- **PER LE VIOLAZIONI AMMINISTRATIVE COMMESSE PRIMA DEL 4 LUGLIO SI APPLICA LA LEGGE PRECEDENTE SE PIU' FAVOREVOLE**

FORMAZIONE DIPENDENTI

I SOGGETTI OBBLIGATI ADOTTANO MISURE
PROPORZIONATE AI PROPRI RISCHI, NATURA E DIMENSIONI,
PER RENDERE NOTE AL PROPRIO PERSONALE
GLI OBBLIGHI CUI SONO TENUTI NELL'APPLICAZIONE DELLA
NORMATIVA ANTIRICICLAGGIO- FINANZIAMENTO AL
TERRORISMO COMPRESI QUELLI
IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI

NOVITA' LIBRETTI AL PORTATORE

DAL 4 LUGLIO 2017

- E' VIETATO IL TRASFERIMENTO
DI LIBRETTI DI DEPOSITO BANCARI O POSTALI AL PORTATORE

- I LIBRETTI DI DEPOSITO BANCARI O POSTALI AL
PORTATORE
DEVONO ESSERE ESTINTI ENTRO IL 31 DICEMBRE 2018

NOVITA' ART. 47 COMUNICAZIONI OGGETTIVE

LA UIF INDIVIDUERA' IN BASI A CRITERI OGGETTIVI:

- OPERAZIONI
- DATI / INFORMAZIONI

CHE DOVRANNO ESSERE TRASMESSE CON CADENZA PERIODICA

CONCERNENTI OPERAZIONI A RISCHIO DI RICICLAGGIO O
FINANZIAMENTO AL TERRORISMO

DA UTILIZZARE PER APPROFONDIMENTI ED ANALISI DI FENOMENI /
TIPOLOGIE DI RICICLAGGIO
O FINANZIAMENTO AL TERRORISMO

***GRAZIE PER L'ASCOLTO
E
BUON LAVORO***